

Macro 1

La **MACROECONOMIA** è lo studio dell'economia intesa come sistema

Non si tratta solo di definire un oggetto d'analisi differente, ma anche uno scopo differente:

- la microeconomia enfatizza la conoscenza di un singolo mercato ma per far questo **trascura** la sua interazione con gli altri mercati
- la macroeconomia semplifica il sistema economico in alcuni fenomeni fondamentali (macrovariabili) per potersi **concentrare** su quali interazioni s'instaurano tra di loro.

- 1 **Tasso di disoccupazione:** la quota della forza lavoro che non ha lavoro
- 2 **Prodotto Interno Lordo - PIL:** misura il reddito complessivo di un sistema economico ed è associato al valore dei beni e servizi che quel sistema economico può acquistare. Crescita del PIL.
- 3 **Tasso d'inflazione:** indica l'aumento percentuale, nell'arco temporale di un anno, del prezzo medio dei beni e servizi

Che cosa causa la disoccupazione? Che cosa causa l'inflazione? Sono in grado i Governi di influire sull'andamento di queste variabili?

Un sistema economico moderno comprende molti milioni di unità di decisione economica: famiglie, imprese ed enti pubblici.

Per semplicità cominciamo trascurando il ruolo degli enti pubblici.

FAMIGLIE

Sono proprietari dei fattori della produzione (lavoro, terra e capitale) che offrono alle imprese

Ricevono redditi dalle imprese in cambio dei fattori che forniscono

Spendono i redditi ricevuti per i beni e i servizi prodotti dalle imprese

FAMIGLIE

Sono proprietari dei fattori della produzione (lavoro, terra e capitale) che offrono alle imprese

Ricevono redditi dalle imprese in cambio dei fattori che forniscono

Spendono i redditi ricevuti per i beni e i servizi prodotti dalle imprese

IMPRESE

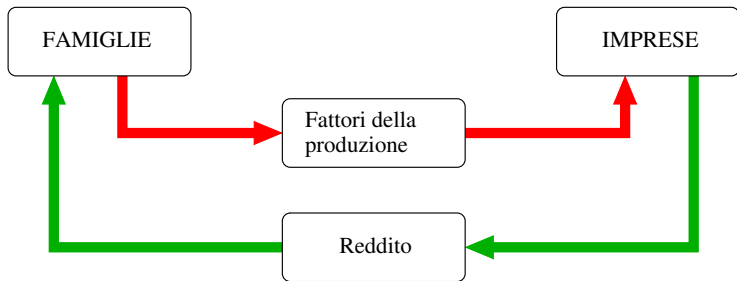
Utilizzano i fattori della produzione forniti dalle famiglie per produrre beni e servizi

Pagano le famiglie per i servizi offerti con o senza l'obiettivo del profitto

Vendono beni e servizi alle famiglie

Lo schema appena visto può essere utilmente descritto nei termini del cosiddetto **FLUSSO CIRCOLARE DEL REDDITO**

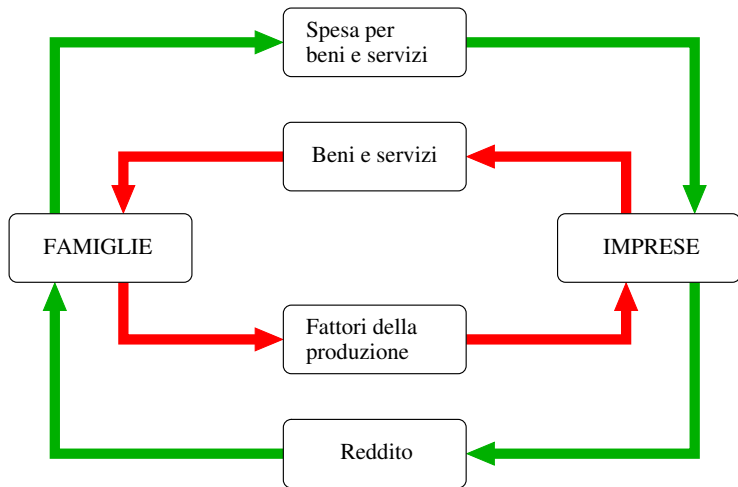
Il flusso circolare del reddito



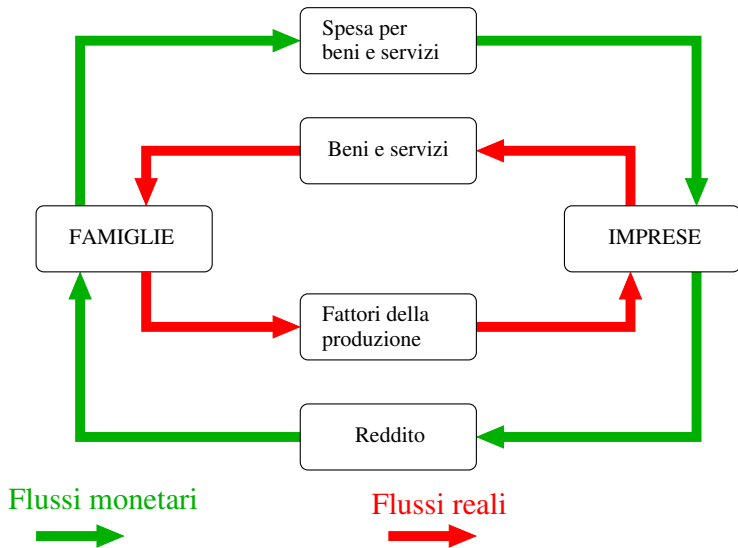
Il flusso circolare del reddito



Il flusso circolare del reddito



Il flusso circolare del reddito



Il flusso circolare suggerisce che esistono 3 modi per misurare il livello dell'attività produttiva di un Paese:

- 1 il **valore** dei beni e servizi **prodotti**
- 2 il **reddito totale** ottenuto dalle famiglie per la cessione dei fattori della produzione
- 3 il **valore della spesa** per i beni e servizi

Se assumiamo che tutti i pagamenti vengano spesi per acquistare risorse o beni e servizi reali ecco che le 3 misure coincidono

Ma cosa succede se:

- le imprese non vendono tutto quello che producono?
- le imprese non vendono i loro prodotti solo alle famiglie ma anche ad altre imprese?
- le famiglie non spendono interamente tutto il loro reddito?

La conclusione che il livello dell'attività economica può essere misurato valutando alternativamente la SPESA COMPLESSIVA, il VALORE DELLA PRODUZIONE o il REDDITO TOTALE resta valida

- **PIL**: misura il valore dei beni e servizi prodotti dai fattori della produzione localizzati in un sistema economico, indipendentemente dalla nazionalità dei proprietari dei fattori

Se allarghiamo il flusso circolare del reddito ammettendo che si verificano degli scambi anche tra imprese e imprese abbiamo il problema dei **doppi conteggi**

- **PIL**: misura il valore dei beni e servizi prodotti dai fattori della produzione localizzati in un sistema economico, indipendentemente dalla nazionalità dei proprietari dei fattori
- **Beni Finali e Beni Intermedi**: i beni finali sono quelli acquistati dall'utilizzatore finale (beni di consumo per le famiglie e beni capitali per le imprese). I beni intermedi sono i beni parzialmente finiti che costituiscono gli input per altre imprese che li utilizzeranno per altri processi produttivi

- **PIL**: misura il valore dei beni e servizi prodotti dai fattori della produzione localizzati in un sistema economico, indipendentemente dalla nazionalità dei proprietari dei fattori
- **Beni Finali e Beni Intermedi**: i beni finali sono quelli acquistati dall'utilizzatore finale (beni di consumo per le famiglie e beni capitali per le imprese). I beni intermedi sono i beni parzialmente finiti che costituiscono gli input per altre imprese che li utilizzeranno per altri processi produttivi
- **Valore Aggiunto**: rappresenta l'incremento di valore ottenuto da una merce quando questa esce da un processo produttivo. Si ottiene sottraendo al valore del bene finito il costo dei beni intermedi che sono stati necessari per produrlo

Una semplice economia

Bene	Venditore	Compratore	Valore transazione	Valore aggiunto	Spesa per beni finali	Reddito
Acciaio	Prod acc.	Prod macch.	1000	1000	-	1000
Acciaio	Prod acc.	Prod auto	3000	3000	-	3000
Macch.	Prod macch.	Prod auto	2000	1000	2000	1000
Gomme	Prod gomme	Prod auto	500	500	-	500
Auto	Prod auto.	Consumatori	5000	1500	5000	1500
Valore tot. delle transazioni			11500			
PIL				7000	7000	7000

Il PIL, cioè il valore dei beni e servizi finali prodotti nella nostra semplice economia ammonta a 7000. Tuttavia le famiglie spendono solo 5000

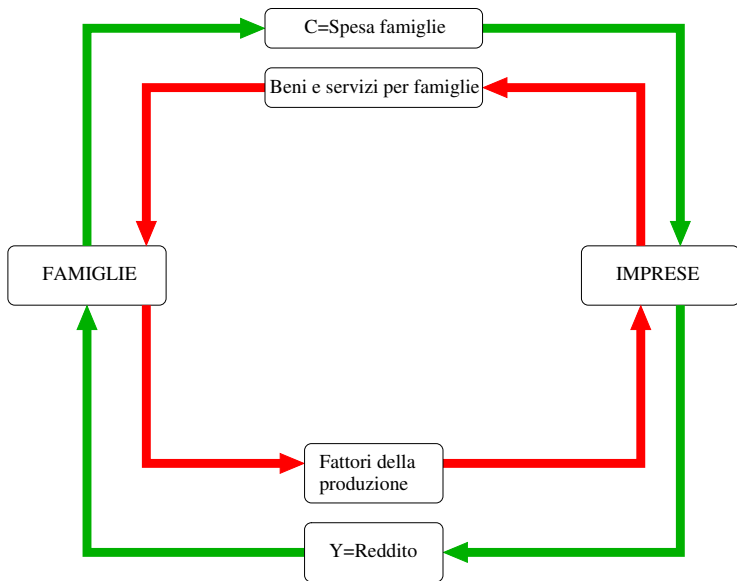
- Che fine hanno fatto gli altri 2000?
- Chi altro può spendere nella nostra semplice economia?

Abbiamo bisogno di due nuovi importanti concetti

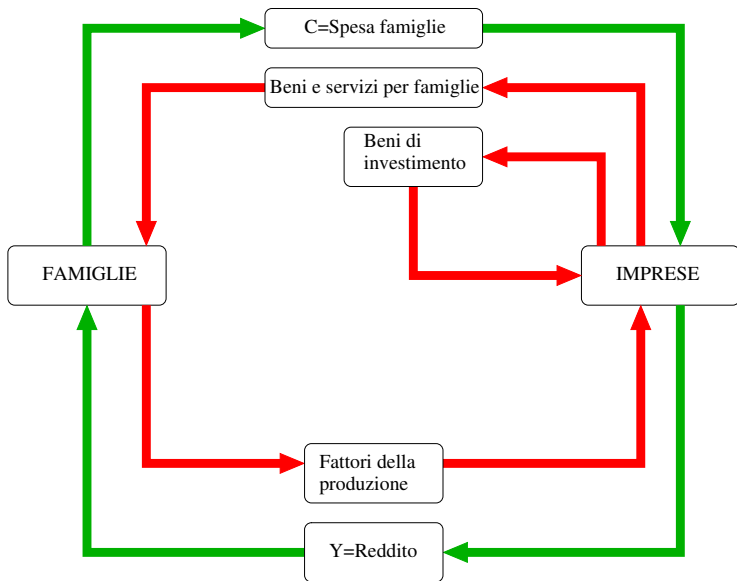
- **INVESTIMENTO**: rappresenta la spesa fatta dalle imprese in beni capitali e beni strumentali
- **RISPARMIO**: rappresenta quella parte del reddito delle famiglie che non viene spesa per acquistare beni e servizi di consumo

Riprendiamo il nostro flusso circolare del reddito ed estendiamolo per considerare risparmi e investimenti

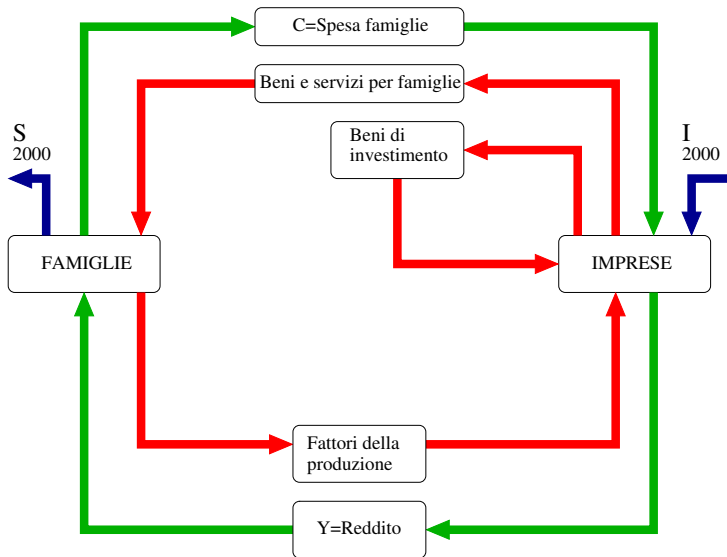
Flusso circolare con S e I



Flusso circolare con S e I



Flusso circolare con S e I



Ogni anno l'economia percorre una volta sia il circuito interno (produzione di beni di consumo e beni d'investimento) che quello esterno (flussi monetari riguardanti spesa e redditi).

Nel circuito monetario abbiamo

- **PRELIEVI**: flussi monetari che fuoriescono dal circuito riducendo la spesa per beni nazionali. **Risparmio**
- **IMMISSIONI**: flussi monetari che entrano nel circuito aumentando la spesa per beni nazionali. **Investimento**

Dovrebbero esservi sorte due domande (almeno una):

- si tratta solo di un caso che il risparmio delle famiglie sia esattamente uguale all'investimento delle imprese?
- se non fosse un caso come vengono trasferiti alle imprese i risparmi delle famiglie?

Si tratta solo di un caso che il risparmio delle famiglie sia esattamente uguale all'investimento delle imprese?

Sia $Y = \text{PIL}$

$$Y \equiv C + S \quad \Rightarrow \quad S \equiv Y - C$$

$$Y \equiv C + I \quad \Rightarrow \quad I \equiv Y - C$$

quindi

$$S \equiv I$$

indipendentemente dai numeri dell'esempio analizzato. Si tratta di un' **identità contabile**.

Visto che non è un caso come vengono trasferiti alle imprese i risparmi delle famiglie?

Le famiglie ricevono redditi per 7000 ma spendono per beni di consumo solo 5000 risparmiando il rimanente. Le imprese, ricevendo solo 5000, non hanno risorse per comprare i beni capitali ma possono chiedere a prestito alle famiglie i loro risparmi.

Se le imprese non vendono tutti i beni che hanno prodotto allora il PIL misurato in termini di output e quello misurato in termini di spesa saranno diversi. Quale dei due dobbiamo considerare?

I beni non venduti dalle imprese resteranno nei loro magazzini sotto forma di **SCORTE**. Cosa rappresentano le scorte?

Il valore delle scorte dal punto di vista della contabilità nazionale è da considerarsi come una spesa in beni finali dato che non entrerà in nessuna contabilità successiva.

Aumento delle scorte = Investimento
Diminuzione delle scorte = Disinvestimento

1 ENTRATE:

- imposte dirette sul reddito e sui patrimoni, T_d
- imposte indirette che colpiscono i movimenti di beni e ricchezza, T_i

2 USCITE

- spesa pubblica per beni e servizi, G
- trasferimenti alle famiglie e alle imprese, B
- B e G sono due tipologie diverse di uscite statali

Tasse e trasferimenti non entrano nel calcolo del PIL: servono semplicemente a redistribuire reddito e potere d'acquisto da alcuni individui ad altri individui

L'esistenza di un settore pubblico può generare un divario tra il prezzo pagato per un bene dai cittadini e quello ricevuto dalle imprese

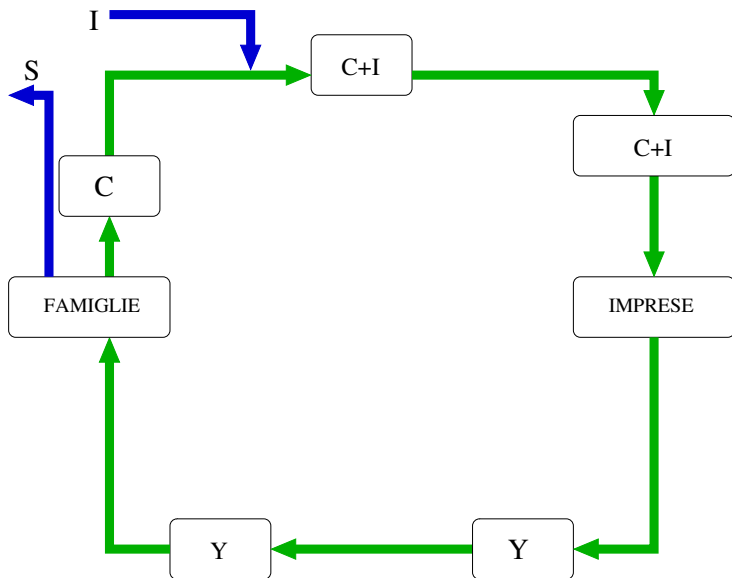
- PIL ai prezzi di mercato

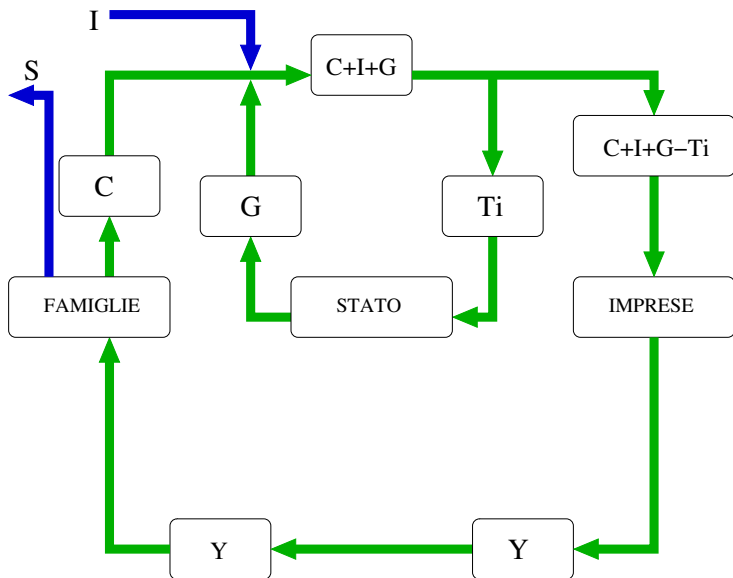
$$\text{spesa beni finali} \equiv C + I + G$$

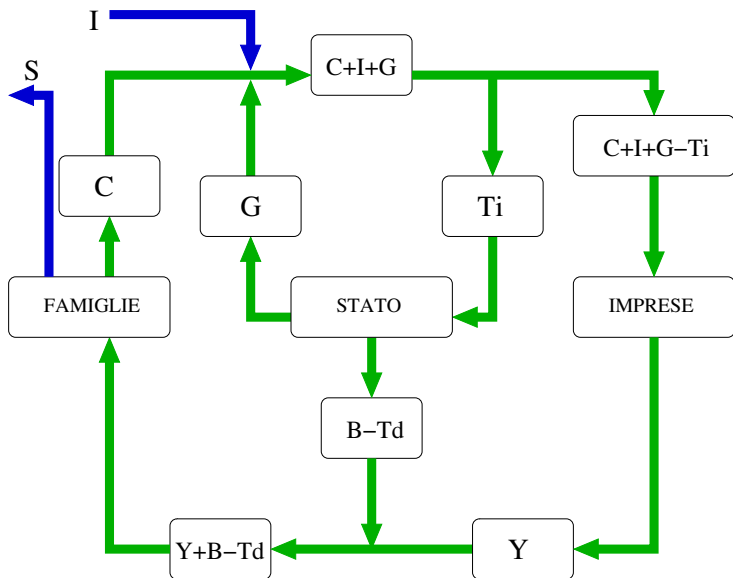
Cosa succede se aumentano le T_i ?

- PIL al costo dei fattori

$$Y \equiv C + I + G - T_i$$







L'esistenza dello Stato impone alcune modifiche. Si definisce il **reddito disponibile**

$$YD \equiv Y - T_d + B$$

e di conseguenza il risparmio

$$S \equiv YD - C \equiv Y - T_d + B - C \quad \Rightarrow \quad Y \equiv S + C + T_d - B \quad . \quad (1)$$

D'altra parte la spesa per beni finali C è ora integrata non solo dagli investimenti ma anche dall'intervento dello Stato

$$Y \equiv C + I + G - T_i \quad . \quad (2)$$

Combinando l'identità (1) e (2) si ha

$$\underbrace{S + T_i + (T_d - B)}_{\text{Prelievi totali}} \equiv \underbrace{I + G}_{\text{Immissioni totali}} . \quad (3)$$

L'identità (3) può essere riscritta come

$$\underbrace{T_i + T_d - B - G}_{\text{Deficit dello Stato}} \equiv \underbrace{I - S}_{\text{Deficit del settore privato}} . \quad (4)$$

Consideriamo un' **economia aperta** e definiamo

- **ESPORTAZIONI** - X: misurano il valore delle merci prodotte all'interno del sistema economico ma vendute all'estero
- **IMPORTAZIONI** - Z: misurano il valore delle merci prodotte all'estero ma acquistate per essere impiegate nell'economia nazionale

Le importazioni non fanno parte del prodotto nazionale e non danno origine a redditi per i fattori nazionali. Tuttavia le importazioni devono comparire dal lato della spesa finale

Prendiamo le identità contabili (3) e (4) e modifichiamole per tenere conto del settore estero

$$\begin{aligned} S + T_i + (T_d - B) &\equiv I + G \quad . \\ S + T_i + (T_d - B) + Z &\equiv I + G + X \quad . \end{aligned} \quad (5)$$

Come prima l'identità (5) può essere riscritta come

$$T_i + T_d - B - G + Z - X \equiv I - S \quad . \quad (6)$$

L'identità (6) ci dice che il deficit del settore privato deve corrispondere alla somma dei surplus del settore pubblico e di quello commerciale dei paesi esteri.

Finora si è assunto che tutti i fattori della produzione siano nazionali
⇒ tutto il valore della produzione nazionale accresce il reddito delle famiglie italiane che sono proprietarie di quei fattori. **Non è sempre così**

- **Reddito netto dall'estero**: differenza tra reddito ricevuto dalle famiglie italiane per fattori della produzione forniti all'estero e reddito corrispondente a fattori usati in Italia ma spedito all'estero
- **Prodotto nazionale lordo** - PNL: misura il reddito complessivo ottenuto dai fattori nazionali indipendentemente dal Paese nel quale questi fattori sono stati utilizzati

Relazione Contabile

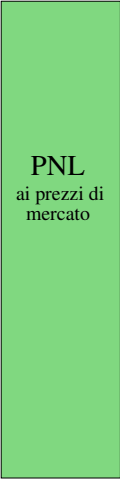
$$\text{PNL} = \text{PIL} + (\text{redditi netti dall'estero})$$

Un'ultima complicazione deriva dal trattamento contabile dei beni capitali e strumentali usati dalle imprese nella produzione. Tali beni sono soggetti ad **usura**.

Per tener conto delle risorse necessarie a ricostituire l'integrità dei beni capitali usurati si definisce

- **Prodotto nazionale netto** - PNN:

$$\text{PNN} = \text{PNL} - (\text{ammortamenti})$$



PNL
ai prezzi di
mercato

Contabilità nazionale - Schema Riassuntivo

PNL ai prezzi di mercato	Redditi netti dall'estero
	G
	I
	NX
	C

Composizione
del PNL

Contabilità nazionale - Schema Riassuntivo

PNL ai prezzi di mercato	Redditi netti dall'estero	Redditi netti dall'estero
	G	PIL ai prezzi di mercato
	I	
	NX	
	C	
Composizione del PNL	Definizione di PIL	

Contabilità nazionale - Schema Riassuntivo

PNL ai prezzi di mercato	Redditi netti dall'estero	Redditi netti dall'estero	Ammortam.
	G	PIL ai prezzi di mercato	PNN ai prezzi di mercato
	I		
	NX		
C			
	Composizione del PNL	Definizione di PIL	Definizione di PNN

Contabilità nazionale - Schema Riassuntivo

PNL ai prezzi di mercato	Redditi netti dall'estero	Redditi netti dall'estero	Ammortam.	
	G	PIL ai prezzi di mercato		
	I		Imposte indirette	
	NX		PNN ai prezzi di mercato	PNN al costo dei fattori
C				
	Composizione del PNL	Definizione di PIL	Definizione di PNN	Definizione di reddito naz.

Contabilità nazionale - Schema Riassuntivo

PNL ai prezzi di mercato	Redditi netti dall'estero	Redditi netti dall'estero	Ammortam.		
	G	PIL ai prezzi di mercato			
	I		Imposte indirette	PNN ai prezzi di mercato	
	NX		PNN al costo dei fattori		Rendite
	C				Profitti
Salari					
Composizione del PNL		Definizione di PIL	Definizione di PNN	Definizione di reddito naz.	Redditi dei fattori